

60

vivimilano  
26 V 2010

# Arti

CULTURA .....60  
MOSTRE .....64



DUTTILE PAOLO ROSSI

## OCCHIO A...

### Libri

✓ **Windsurf**,  
la biografia  
di Alessandra  
Sensini  
PAG. 61

### Arte

✓ **Roy  
Lichtenstein**,  
ultimi giorni  
alla Triennale  
PAG. 65

# «La mia vita da attore»

PAOLO ROSSI PRESENTA IL SUO LIBRO «LA COMMEDIA È FINITA!» CON UN HAPPENING TRA ANEDDOTI E CHIACCHIERE. OSPITE D'ECCEZIONE: VINICIO CAPOSSELA

• CLAUDIA CANNELLA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutto in una notte. Dalle 23 alle 3 del mattino. Vita da teatranti, che spesso comincia quando la gente comune è nel mondo dei sogni. Momento delicato quando si chiude il sipario e l'attore smette i panni del personaggio: «ma provate un po' a pensarci è forse facile per voi chiamarsi per due ore Riccardo III, duca di Gloucester e re d'Inghilterra, per poi ritornare a chiamarsi Paolo Rossi, un nome così comune che lo trovi persino come esempio sulla pubblicità dell'8 per mille?».

Poi ci sono le visite in camerino, le chiacchiere, i commenti, le discussioni, la ricerca di un ristorante aperto fino a tardi, il ritorno in albergo e gli strani incontri, tra sogno e realtà, che si possono fare sotto un lampione. Ma ciò che Paolo Rossi e Carolina de la Calle Casanova

hanno concentrato nel libro «La commedia è finita!» (ed. Elèuthera, prefazione di Oliviero Ponte di Pino), che sarà presentato lunedì 31 maggio alla Feltrinelli Piemonte, è il distillato delle conversazioni di molte notti. «Ci serviva un escamotage letterario — dice Carolina — per spiegare un metodo di lavoro ancora in itinere come quello del Nuovo Teatro Popolare, che stiamo praticando dal 2007».

«In quei momenti informali del dopo teatro, fatti di sproloqui, aneddoti e chiacchiere — continua Rossi — in realtà c'è dentro tutto: le regole, lo spirito, il cuore di un certo modo di fare teatro». Colto, ma comprensibile a tutti, capace di mescolare generi e stili, senza rete a ogni replica, con l'improvvisazione come costante, il Teatro Popolare «è ormai quasi l'unico animale vivo con il quale si ha un

rapporto diretto». «“La commedia è finita!” — conclude Carolina — è un titolo che abbiamo visto in un teatro in Croazia: ci sembrava un'immagine che ben rappresentava la situazione culturale in cui ci troviamo. Anche però nel senso battagliero del termine, cioè che non abbiamo finito di ridere, ma che dobbiamo trovare un modo di farlo in maniera diversa e più sana».

E la presentazione del libro si preannuncia così, come un happening di delirio organizzato, scanzonato, divertito e improvvisato, con un ospite d'eccezione: Vinicio Capossela che, proprio con Paolo Rossi, fece «Pop e Rebelot», il suo primo spettacolo teatrale.

**PAOLO ROSSI. LUNEDÌ 31 MAGGIO. ORE 18.30. LIBRERIA FELTRINELLI. PIAZZA PIEMONTE 2 ☎02.43.35.41. INGRESSO LIBERO.**

## CULTURA

TRE GIORNI DI INCONTRI, MUSICA, MOSTRE

### La Galleria diventa museo

In vista dei nuovi restauri delle «Allegorie delle attività umane», i dipinti che decoravano un tempo le lunette della Galleria Vittorio Emanuele (oggi sono conservati alla Galleria d'arte moderna), da giovedì 27 a domenica 30 maggio il salotto di Milano si trasformerà in un museo e si animerà di incontri, mostre e musica per la iniziativa «Museo senza porte», da un'idea dell'assessore Massimiliano Finazzer Flory e a cura della Gam.

Per i tre giorni della manifestazione, nello spazio dell'Ottagono saranno esposti due dei quattro dipinti, nella fattispecie quelli raffiguranti «L'Industria» e «L'Agricoltura». Gli eventi collaterali all'esposizione prevedono giovedì 27 la performance degli allievi della scuola d'arte drammatica Paolo Grassi che saranno «custodi» d'eccezione del «museo a porte aperte» e intratterranno il pubblico, mentre volontari della Galleria d'arte moderna illustreranno l'iniziativa (ore 9-21). Inoltre concerti per pianoforte per ciascuna delle tre serate (ore 17.30). In programma anche dibattiti dedicati ai temi dell'arte e della conservazione del patrimonio: si comincia venerdì 28, con la tavola rotonda



AFFRESCHI ALLE LUNETTE

«La contemporaneità del moderno» per discutere con esperti e critici tra i quali lo stesso Finazzer Flory, Claudio Salsi, Giorgio Bigatti, Francesco Todeschi, Sergio Risaliti, Fabio Fornasari, Maria Fratelli e Alessandra Tibiletti (ore 18.30), mentre dalle ore 16.30 ogni ora si svolgeranno visite guidate alle due gallerie.

Sabato 29 si aprirà con il concerto degli allievi del Conservatorio (ore 11) e si proseguirà con la tavola rotonda sui «Nuovi musei», con Maria Fratelli, Marina Pugliese, Italo Rota e Fabio Fornasari (ore 16), per chiudere domenica 30 dopo la messa mattutina in Duomo, con il concerto della banda in Galleria.

Ida Bozzi

**MUSEO SENZA PORTE. 27-30 MAGGIO. GALLERIA VITTORIO EMANUELE II ☎02.88.44.59.47. INGRESSO LIBERO.**